

IL BANDO
L'Usl 9 recluta
medici sentinella
per scovare
i disagi nascosti

IL COORDINATORE
del progetto
Pier Paolo Faronato



TREVISO - (Is) L'Usl 9 recluta quattro medici «sentinella» per individuare in ciascun distretto le situazioni critiche che riguardano anziani, disabili, persone in difficoltà. Il bando verrà pubblicato a giorni nel sito dell'azienda sanitaria e riguarda un progetto sperimentale coordinato dal direttore sanitario Pier Paolo Faronato. In pratica si tratta di professionisti con almeno dieci anni di esperienza, che verranno scelti dallo stesso direttore generale, su proposta di quello sanitario, sentito il parere del coordinatore dei direttori di distretto. Un'operazione complessa per arrivare ad individuare le persone più adatte in grado di monitorare la situazione a Treviso, Oderzo, Mogliano, Paese, facendo da punto di riferimento per i colleghi, gli operatori di distretto, gli utenti. I quattro medici sentinella si renderanno disponibili per 15 ore settimanali nella sede del distretto, collaborando con i colleghi di medicina generale e con gli operatori Uls in modo da seguire più da vicino i pazienti a domicilio, soprattutto gli anziani che vivono soli, i malati cronici, le persone in fase terminale che non vogliono o non possono rimanere ricoverati in ospedale. Gli incarichi saranno di durata annuale e ciascuno medico prescelto otterrà la retribuzione di 30 euro all'ora, come previsto dal contratto integrativo aziendale sottoscritto con i medici di medicina generale.

IL CASO L'intervento della polizia pone fine al mobbing subito da uno studente di scuola media

«Dacci i soldi o ti facciamo fuori»

Tredicenne nel mirino di bulli che gli imponevano ogni giorno la consegna di somme di denaro

Bruno De Donà

TREVISO

Taglieggiato dai bulli della classe superiore. Un martirio quotidiano. Ad un certo punto non ce la fa più. Racconta tutto a casa. Ed è la fine di un incubo.

Una storia di mobbing tra le pareti di una scuola media di Treviso che ha per vittima un ragazzino di 13 anni. Detto altrimenti una vicenda di violenza in cui quelli più grandi sfogano la propria prepotenza su quello più piccolo, traendone profitto.

Finché ha potuto il ragazzino ha tenuto il segreto per sé. Le angherie, e i soprusi di cui era costantemente vittima, oltre a rendergli penosa la quotidiana presenza a scuola, lo umiliavano. Ma ormai era preso di mira, privo di difese e protezione come si sentiva davanti ai quei tre ceffi di uno o due anni di più, che lo tormentavano per spillargli di soldi. La minigang composta di studentelli extracomunitari non gli dava proprio tregua. E guai a non obbedire. Quelli mica scherzavano. Partivano subito insulti e minacce. Gli avevano addirittura detto che l'avrebbero «fatto fuori».

Lui per un po' ha ceduto alla paura, riempiendo di volta in volta le tasche dei teppisti con le mance settimanali rubate a casa. Poi, quando sono venuti a portargli via il telefono, il bulare tenuto come ostaggio, la cosa è arrivata al colmo.

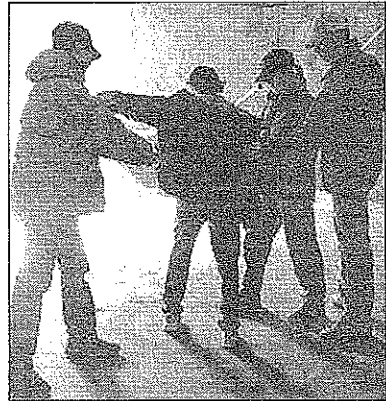
Ha raccontato tutto ai familiari, che già qualche cosa sospettavano. Se non altro per le sue incessanti richieste di denaro. Una volta cinque, una volta sei euro. Dove mai andava a spenderli quei soldi, dato che ogni giorno ritornava con le tasche vuote?

Venuta alla luce la verità, i genitori sono corsi dal preside della scuola riferendogli quanto stava accadendo. Escono i nomi dei bulli. Ma ci vogliono elementi di riscontro per inchiodarli. E allora che entra in scena la polizia. «Bisognava coglierli sul fatto», ha spiegato il vicecommissario Elio Scarpa, capo delle Volanti.

Così è stato. Il paziente

lavoro, fatto di controlli e appostamenti, protrattisi per settimane da parte degli agenti nei pressi dell'istituto e alla vicina fermata dell'autobus, ha finito col sortire l'esito atteso. I bulli si sono trovati con le spalle al muro. E non se la sono cavata con la lavata di capo del preside, bensì con una bella denuncia alla Procura dei minori. «Ordinaria amministrazione per noi - ha concluso Scarpa - in linea con i nostri compiti, tra i quali rientra quello di garantire la sicurezza delle fasce giovanili più deboli, le più esposte a forme di devianza di cui il bullismo è una frequente quanto triste rappresentazione».

INCUBO
Il ragazzino dopo aver a lungo subito ha raccontato tutto ai genitori e la polizia è riuscita a incastrare la minibanda di taglieggiatori che sono stati denunciati



IL PROGETTO Azienda sanitaria e alberghiero tarano un menu contro le cardiopatie

Infarto? La prevenzione è nel piatto

Alessandra Vendrame

TREVISO

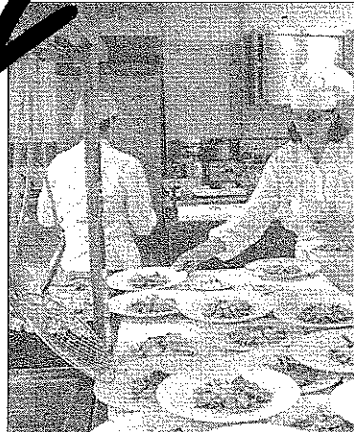
Piatti e prelibatezze capaci non soltanto di prendere per la gola, ma ancor prima di avere a cuore sul serio la salute di chi è affetto da cardiopatie. All'istituto alberghiero Alberini gusto e prevenzione si sono dati appuntamento in cucina. In collaborazione con il Dipartimento di igiene degli alimenti e nutrizione dell'Usl 9 è stato realizzato un corso con l'obiettivo di migliorare le abitudini al-

mentari di coloro che, a causa di particolari malattie devono stare attenti a tutto ciò che finisce nel piatto. Sono stati così messi a punto menu ad hoc, buoni soprattutto per il cuore ma anche per il palato, senza dover per forza rinunciare ai piaceri della tavola. Nel progetto sono stati coinvolti alcuni studenti dell'istituto alberghiero trevigiano insieme a una quindici-

na di volontari di associazioni impegnate nel far conoscere le patologie cardiache. Il corso si è svolto con una serie di lezioni teoriche tenute da un medico, due nutrizioniste e una psicologa dell'Usl, coordinati dal dottor Giovanni Gallo responsabile del dipartimento di nutrizione. Della scuola di cucina invece si è occupato un docente dell'Alberini. Ma come si può mette-

re d'accordo gusto e salute a tavola? «Si eliminano i grassi come il burro e la panna - spiega il professor Damiano Molin che ha seguito il progetto ai fornelli - Si utilizzano carni bianche o rosse sempre senza grassi. La maionese ad esempio si fa con il latte di soia. Si prediligono le cotture al vapore, gli stufati e si utilizzano molte spezie e prodotti tipici per esaltare il gusto». Ma lo scopo del corso non è quello di «sfornare» provetti chef, con un occhio di riguardo alla salute. Piuttosto di formare dei «cooking leader» degli esperti di cucina in grado di dare consigli semplici e utili per prevenire alcune patologie, cominciando da ciò che si porta in tavola. Alcuni comuni della Marca li hanno già reclutati per una serie di incontri con i cittadini che vogliono saperne di più sulle corrette abitudini alimentari. E la buona cucina.

IN CUCINA
piatti poveri di grassi per difendere il cuore: gli studenti dell'alberghiero insieme all'Usl 9 hanno tarato un menu particolare per i cardiopatici



L'OBIETTIVO

Creare un nuovo esperto: il "cooker leader"

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE DI UN AMPLIAMENTO DI DISCARICA PER RIFIUTI INERTI SITA IN COMUNE DI RONCADE NELLA CAVA DENOMINATA "MUSESTRE", AI SENSI DELL'ART. 23 D.LGS 152/2006 S.M.I. E ART. 23 L.R. 10/1999.

La Ditta Fornaci del Sile s.r.l. con sede legale a Roncade (TV), in Via Trepoint, 63 comunica di aver predisposto un progetto di ampliamento della discarica per rifiuti inerti sita in comune di Roncade (TV) per la quale ha presentato richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale e contestuale approvazione. L'obiettivo del progetto è l'ampliamento della discarica per rifiuti inerti esaurita adottando integralmente le prescrizioni previste dalla normativa vigente, ed ogni ulteriore accorgimento tecnico che possa mitigare e compensare gli eventuali impatti. Lo studio di impatto ambientale e la sua sintesi non tecnica sono stati depositati in copia presso la Provincia di Treviso - Ufficio V.I.A. - Via Cal di Chessa, 116 (TV) in data 6 dicembre 2010, prot. n. 127315 ed è a disposizione del pubblico per la consultazione. È stata depositata copia presso il Comune di Roncade e presso l'Arpa di Treviso, in data 6 dicembre 2010. La documentazione è stata depositata agli enti interessati al rilascio di pareri, nulla osta ecc.: il Comune di Silea, il Comune di Casale sul Sile hanno ricevuto, in data 6 dicembre 2010, il riassunto non tecnico e copia su cd del Progetto Definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale; il Consorzio Dastila Piave e l'Ente Parco del Sile hanno ricevuto in data 4 febbraio 2011 il riassunto non tecnico, e copia su cd del Progetto Definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale, quasi enti interessati. Entro 60 giorni dalla pubblicazione di questo annuncio chiunque può presentare osservazioni o pareri, in forma scritta a: Provincia di Treviso - Ufficio V.I.A. - Via Cal di Chessa, 116, loc. S. Arlemio - Treviso, in data 22 febbraio 2011 dalle ore 18.30 alle 20.00, presso la sala consiliare "Giorgione", in Via Vecellio a Roncade sarà illustrato il progetto al pubblico.